

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 30

Adunanza 28 giugno 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 21 DEL 08/04/2005) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 775-317364/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, PATRIZIA BUGNANO, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA e AURORA TESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Sant'Ambrogio di Torino risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 103-18680 del 28/09/1992;
- ha approvato due Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., con deliberazione C.C. n. 61 del 28/09/1998 e n. 16 del 03/04/2001;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 21 del 08/04/2005, il Progetto Preliminare di una Variante Strutturale al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 06/05/2005 (*prat. n. 14/2005*), successivamente integrata in data 24/05/2005, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Pro-

vinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Sant'Ambrogio di Torino:

- popolazione: 4.200 abitanti nel 1971, 4.084 abitanti nel 1981, 3.993 abitanti nel 1991 e 4.275 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico positivo nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 858 ettari di cui 598 ha di pianura, 260 ha di montagna. La conformazione fisico - morfologica evidenzia la presenza di 524 ettari (61% della superficie comunale) con pendenze inferiori ai 5° e di 259 ha con pendenze superiori ai 20°; si segnala la presenza di 233 ettari di aree boscate (27% del territorio comunale);
- risulta compreso nel *Circondario Susa*, sub-ambito "*Susa - Avigliana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "*Bacino di Avigliana*";
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro turistico di interesse Provinciale*";
- è individuato come "*Centro Storico di interesse Provinciale*";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada A 32, dalla S.S. n. 25, dalla ex – S.S n. 24 (ora di interesse provinciale nel tratto considerato) e dalla Strada Provinciale n. 198;
 - è attraversato dal sedime della Linea Ferroviaria Torino – Modane ed è presente una stazione ferroviaria;
 - è interessato da un'ipotesi di tracciato relativo alle Linee Ferrovie ad Alta Capacità;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Riparia il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è, altresì, attraversato dalle acque pubbliche del canale Naviglio;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" segnala la presenza di complessivi 392 ettari (pari al 45% circa del territorio comunale) in fascia A, B e C; segnala, inoltre, la presenza di un limite di progetto tra le fasce B e C della lunghezza di 2.2 km;
 - a Banca Dati della Regione Piemonte evidenzia che nel territorio comunale sono presenti 368 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno inferiori ai 50 anni;
- tutela ambientale:
 - complesso abbaziale "Sacra di San Michele", vincolato ai sensi delle leggi 1089/39 e 1497/39 (ora D.Lgs. n. 42/04);
 - la parte montana è oggetto di individuazione effettuata con i decreti ministeriali previsti dall'art. 2 del D.M. 24 settembre 1984 (c.d. Galassini);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 21 del 08/04/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- favorire il risanamento delle aree di degrado e soddisfare il fabbisogno di fabbricati ad uso abitativo e non, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- localizzare le aree di nuovo impianto in contesti già urbanizzati in modo da garantire il completamento di parti di tessuto urbano e delle opere di urbanizzazione operando, inoltre, una sostanziale riconferma delle aree destinate allo sviluppo dal precedente strumento urbanistico ;
- incrementare il polo terziario – industriale esistente consentendo alle industrie già impiantate di ampliarsi nelle aree attigue ai capannoni esistenti;
- prevedere, intorno alle espansioni industriali, delle vere e proprie fasce ambientali di rispetto attraverso la piantumazione di essenze autoctone la cui manutenzione rimane a carico dell'operatore privato;
- sviluppare un polo turistico – ricettivo / commerciale – direzionale, con la riqualificazione di aree in degrado, connesso alla Sacra di San Michele; in particolare si segnala il recupero dell'ex Castello Abbaziale ad ostello ed il polo turistico – direzionale sotto la Sacra;
- preservare la zona agricola intorno alla zona industriale e intorno al centro abitato;
- scegliere un dimensionamento contenuto dello sviluppo residenziale: dai 4200 abitanti attuali si stima una popolazione di 4700 abitanti nel 2015, con un incremento di circa il 10%;
- realizzare una casa per anziani (70 – 80 posti letto) posta nel nucleo centrale;
- regolamentare, con norme specifiche, gli interventi nel centro storico per disciplinare l'uso dei materiali negli interventi di recupero;
- incrementare e migliorare la dotazione dei servizi delle infrastrutture a servizio delle attività economiche e dei cittadini; individuare attraverso il P.R.G.C. ambiti da destinare ai nuovi insediamenti terziario/commerciali e definire le dotazioni minime di spazi per parcheggi; favorire l'insediamento e l'ammodernamento di esercizi commerciali di vicinato di medie dimensioni oltre a definire norme e procedure che garantiscano il contemporaneo rilascio della concessione edilizia e dell'autorizzazione all'apertura degli esercizi di media dimensione;
- assicurare la tutela e la valorizzazione del paesaggio, dei beni culturali ambientali e la rigorosa salvaguardia dai rischi idrogeologici;
- perseguire la tutela dell'ambiente del paesaggio naturale e delle aree antropizzate;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture datato 25/05/2005;
- Difesa del Suolo datato 20/06/2005;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Sant'Ambrogio di Torino con deliberazione C.C. n. 21 del 08/04/2005, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Sant'Ambrogio di Torino e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta